Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Lunedì, 21 dicembre — Numero 297.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

AVVISO IMPORTANTE

Si fa noto che, in conformità del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, il servizio della stampa, distribuzione e vendita delle leggi e decreti del Regno, in edizione ufficiale, viene assunto, a decorrere dal 1° gennaio 1909 p. v. dall'Amministrazione carceraria per mezzo della tipografia delle Mantellate in Roma.

Per il venturo anno 1909 è aperto l'abbonamento, per l'edizione della raccolta in volumi, al prezzo consueto di L. 9 e cent. 60 annue, comprese le spese di posta.

Le pubbliche amministrazioni e i loro impiegati hanno diritto allo stesso abbonamento annuo al prezzo di L. 7 e cent. 60, comprese le spese di posta.

La vendita delle leggi, dei decreti, dei regolamenti, in fogli sciolti, sarà fatta al prezzo di centesimi 10 ogni foglio; al qual prezzo si venderanno anche le leggi, i decreti, o i regolamenti che importino una frazione di foglio.

Le lettere e la corrispondenza dovranno indirizzarsi: « Alla direzione della tipografia delle Mantellate in Roma ».

I vaglia e le cartoline-vaglia dovranno essere intestati:

« Al contabile della tipografia delle Mantellate in Roma ».

SOMMARIO

Parte Ufficiale

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, S. E. sir Rennell Rodd, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Sua Maestà il Re di Inghilterra.

Roma, 20 dicembre 1908.

LEGGI E DECRETI

Il numero 710 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'11 dicembre 1908, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Napoli 1°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Napoli 1° è convocato pel giorno 10 gennaio 1909 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 17 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro per l'agricoltura, industria e commercio:

N. DIII (Dato a San Rossore, 12 ottobre 1908), col quale si modifica lo statuto del Monte di pietà di Chioggia.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 21 ottobre 1903, n. 426, che ammise l'industria delle vernici a godere delle agevolezze consentite all'alcool adulterato, sotto l'osservanza delle condizioni da determinarsi con decreto Ministeriale;

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1903, n. 13,919, che stabill il denaturante da usarsi, e le norme da osservarsi, nell'adulterazione dell'alcool da impiegarsi nella preparazione delle vernici;

Visto l'art. 72 del regolamento per l'applicazione delle leggi sugli spiriti approvato con R. decreto 21 ottobre 1903, n. 419;

Sentito il laboratorio chimico centrale delle gabelle;

Determina:

L'alcool destinato alla preparazione della speciale vernice detta « Dermoide Patent » potrà essere adulterato anche con un denaturante composto come segue:

Alcool metilico	Litri	2
Olio di acetone leggero	»	2

per ogni ettolitro di spirito di gradazione non inferiore a 95°, da denaturare.

Oltre a ciò verrà fatta allo spirito da denaturare un'aggiunta di vernice finita sulla quantità di litri 4 per ogni ettolitro di alcool da denaturare.

L'alcool metilico e l'olio di acetone leggero saranno forniti dal laboratorio denaturante di Milano al prezzo di L. 6 per ogni kg. di spirito da denaturare, e la vernice finita sarà fornita dalla ditta stessa che intende eseguire l'adulterazione e prima di essere adoperata verrà esaminata dal chimico della finanza, il quale si assicurerà della sua composizione.

La concessione di usare lo spirito per la preparazione del Dermoide sarà inoltre subordinata all'osservanza delle disposizioni generali stabilite nel regolamento riguardante gli spiriti denaturati, e la fabbrica, fino a che non avvione ricupero di alcool, sarà soggetta alla vigilanza saltuaria da parte dell'Amministrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla « Gazzetta ufficiale » del Regno.

Roma, li 19 dicembre 1908.

Per il ministro
VARVELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO in ordine di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli a 30 posti d'ingegnere allievo del genio civile, indetto con decreto ministeriale 2 settembre 1908:

Abate Carlo — Gilardi Vittorio — Lasz Giorgio — Cerioli Pietro — Mossi Marco Tullio — Cavazzi Eugenio — Faraggiana Emilio — Di Fausto Tullio — Pignoni Pilippo — Del Pianto Alfredo — Maffezzoli Alfonso — Manfredi Francesco — Botto Micca Mario — Frisacco Renato — Cottone Niccolò — Calvino Giovanni — Zani Gino — Quarella Francesco — Abbo Giuseppe Onorato — Madonini Filippo — Barigazzi Leonida — Prucher Mario — Savoja Amedeo — De Martino Luigi — Provera Angelo — Soave Proferio — Sibilla Emilio — Benetti Giovanni — Tirelli Giuseppe — Guadagno Michele — Sassi Giuseppe — Segre Emilio — Levi Salvatore — Sant'Agostino Giglio — Sorge Leone Alberto — Venditti Giuseppe — Sicca Ugo Verbano — Delfanti Emanuele — Custer Luigi — Campari Giuseppe — Settimi Massimo — Caffarelli Giovanni — Spalletti Mario — Mazzola Pietro — Lo Presti Seminerio Decenzio — Niccolosi Francesco — Bettinetti Manlio — Sicher Giovanni — Guerra Alberto — Vitali Luigi — Trippa Giuseppe — Ciampolini Brunellesco — Bianchi Camillo — Pancini Giulio — Baroni Carlo Alberto — Guarneri Giovanni — Contini Ettore — Agostini Ambrogio — Ricchino Giovan Battista — Praloran Andrea.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Avviso.

Si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni di giornali, riviste, ecc., che il Ministero d'agricoltura, industria e commercio non riconosce abbonamenti all'infuori di quelli che ha espressamente domandati, e non si ritiene obbligato a pagare, nè a respingere i fogli ed i fascicoli che gli venissero spediti senza sua richiesta.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO numero 6 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di novembre 1908.

Numero del Registro gen.	Attestati		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
	Volume	Numero			
1387	14	87	Fratelli Scuotto fu Luigi (Ditta), a Napoli	5 febbraio 1908	Catena a scacchi per porta sciabola
1388	14	88	La stessa	5 id. »	Catena a nodo di Savoia per porta sciabola
1430	14	89	Fratelli Santini (Ditta), a Ferrara	7 luglio »	Lampada a gas acetilene con chiusura a vite per lira
1436	14	90	Cane Agostino, a Omegna	21 id. »	Bollitore per acqua o theiera in alluminio
1448	14	91	Fabrique des Produits alimentaires Maggi, a Kempttal (Svizzera)	19 settembre »	Scatola da imballaggio
1450	14	92	Luigi Bettitoni & figli (Ditta), ad Ancona	10 ottobre »	Bottiglia
1451	14	93	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	13 id. »	Stoffe per tappezzerie e mobili
1452	14	94	La stessa	13 id. »	Stoffe per tappezzerie e mobili
1455	14	95	Greco Luigi fu Agostino, a Milano	17 id. »	Borsa per signora fatta in un sol pezzo di pelle e senza cuciture
1456	14	96	Società « Urania », a Milano	20 id. »	Fregi tipografici portanti l'intestazione: *Italica ars fregio serie 200 »*
1457	14	97	Seiler & C. (Ditta), a Geldern (Germania)	23 id. »	Fermaglio da cravatta
1458	14	98	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	24 id. »	Stoffe per tappezzerie e mobili

Roma, 2 dicembre 1908.

Per il direttore capo della divisione 1
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto dell'11 novembre 1908:

Carnevali rag. Emanuele Filiberto, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1908:

Rosano Gaetano, applicato promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Falqui-Massidda Aurelio, applicato promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1908:

Florio dott. Luigi, revocata la nomina a l alunno.

Con R. decreto del 22 novembre 1908:

Pupillo rag. Gaetano, ragioniere di 4ª classe, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.
Chiovato rag. Guido, id. id. id.
Grimaldi rag. Francesco, id. in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Forni rag. Socrate, id. di 3ª classe, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 1° novembre 1908:

D'Andrea rag. Massimo, ragioniere di 4ª class, accettatee le volontarie dimissioni dall'impiego.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Giornelli cav. Giuseppe, commissario di 1ª classe a Catania, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 22 novembre 1908:

Clivio cav. dott. Luigi, commissario di 3ª classe, collocato in aspettiva, a sua domanda, per motivi di salute.
Garavini cav. dott. Tommaso, id. di 4ª.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1908:

Alessi Ettore, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, dal 1° dicembre 1906, cancellato dai ruoli per compiuto biennio di aspettativa.

Con R. decreto del 22 novembre 1908:

Bialli Giulio, applicato di 3ª classe, collocato, in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

18ª decade - dal 1° al 10 dicembre 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.585 294 00	4.119.818 55	+ 465.475 45	7.063 00	7.130 23	+ 532 77
Bagagli e cani	220 463 00	204.733 58	+ 15 734 42	421 00	407 15	+ 13 85
Merci a G. V. e P. V. acc.	1 480 306 00	1.420.157 64	+ 60.148 36	4.154 00	3.760 36	+ 393 64
Merci a P. V.	6.682,629 00	6.305.762 44	+ 376.866 56	6 [illegible]05 00	5.331 75	+ 1.073 25
Totale	12 968 697 00	12.050.472 21	+ 918.224 79	18 643 00	16.629 49	+ 2,013 51
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 dicembre 1908.						
Viaggiatori	81.129.673 00	76.583.527 69	+ 4 546.145 31	137 424 00	128 151 06	+ 9.272 94
Bagagli e cani	3.789.027 00	3.533.616 68	+ 255 380 32	4 907 00	4.748 74	+ 248 26
Merci a G. V. e P. V. acc.	24 541 694 00	23.162 043 80	+ 1.379 650 20	34.159 00	28 268 70	+ 5.890 30
Merci a P. V.	102.092.996 00	96 259.770 77	+ 5.833 225 23	84 336 00	72.465 26	+ 11.870 74
Totale	211.553 390 00	199.538.988 94	+ 12 014.401 06	260 916 00	233 633 76	+ 27 282 24
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	971 87	903 03	+ 68 81	810 57	723 02	+ 87 55
Riassuntivo	15.853 82	14.953 46	+ 900 36	11,344 18	10.157 99	+ 1.183 19

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 **cioè: n.** 339,049 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per **L. 67.50, al nome di** *Marino Giuseppa-Teresa* fu Giuseppe, **minorenne, sotto la** tutela del signor Fici Antonio fu Antonino, **domiciliata a** Marsala (Trapani), fu così **intestata per errore** occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marini Teresa-Giuseppa* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 **cioè: n. 168,260 e n.** 205,557 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, ciascuna per L. 26.25 - 24.50 al nome di Lorenzi Filippo ed *Amilcare* fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Palmero Catterina fu Agostino, domiciliati in Ventimiglia (Porto Maurizio), furono così intestate per, errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lorenzi Filippo e *Vincenzo-Alberto* fu Antonio ecc., come sopra, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla cr izioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, **cioè: n.** 205,156 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 75, al nome di *Sorri* Teresa fu Carlo, moglie di Crippa Giunio, domiciliata a Biella (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sozzi* Teresa, ecc., come sopra, vera, proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 **cioè: n.** 183,293 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 7.50-7 al nome di Poggio Rosa *di Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Milano e n. 2922 di L. 30-28 a favore di Poggio Rosa fu *Mauro*, minore, sotto la patria potestà della madre Ciceri Maria fu Carlo, vedova di Poggio *Mauro*, domiciliata a Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la prima a Poggi Rosa *di Mauro Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano, e la seconda a Poggi Rosa *fu Mauro Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Ciceri Maria fu Carlo vedova di Poggi *Mauro Giuseppe*, domiciliata in Milano, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma il 19 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 **cioè: n.** 197,313 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 30, al nome di De Chiffre Eugenio, *Ernesto* ed Elvira di Stefano, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Chiffre Eugenio, *Giuseppe* ed Elvira ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 dicembre, in lire 100.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 21 al 27 dicembre 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 dicembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104 79 98	102 91 98	103 04 20
3 1/2 % *netto*	103 77 22	102 02 22	102 13 64
3 % *lordo*	70.87 50	69.67 50	70.31 78

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Concorso al posto di direttore ed insegnante, con l'incarico della direzione delle officine nel R. Istituto industriale delle Marche, in Fermo.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) il concorso al posto di direttore ed insegnante di tecnologia del R. Istituto industriale nazionale in Fermo con l'incarico della direzione delle officine, con l'annuo stipendio di L. 6000, aumentabile di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio sino a raggiungere i quattro sessenni.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione la quale avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà al Ministero, con relazione motivata, non più di quattro candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto, dovrà assumere l'ufficio entro quindici giorni dalla data di partecipazione della nomina, sotto pena di decadenza. Dopo avvenuta la nomina del direttore per la scuola industriale di Fermo, gli altri dichiarati eleggibili, potranno essere, dentro l'anno scolastico 1908-909, preposti alla direzione con insegnamento in altre scuole industriali previo accordo con le Amministrazioni interessate.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio, salvo a renderla definitiva se, in detto periodo di tempo, il candidato prescelto avrà dato buona prova.

Se la scelta cadrà sopra un direttore effettivo di altra scuola, il Ministero potrà nominarlo stabilmente al posto messo al concorso.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 25 gennaio 1909.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari.

Le domande dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione;
3° certificato di buona condotta;
4° certificato d'immunità penale;
5° Laurea in ingegneria;
6° Titoli didattici.

Al diploma di laurea dovrà unirsi pure un certificato autentico dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove d'esame.

I documenti, di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso di concorso.

I concorrenti potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte, esclusi i manoscritti, e tutti gli altri documenti che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine al posto messo a concorso.

Dovranno pure unire alla domanda un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti e pubblicazioni presentate.

Sono dispensati dal presentare i documenti, di cui ai nn. 3 e 4 i funzionari che già siano al servizio dello Stato, i direttori e gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, quando da altri documenti prodotti risulti l'attuale permanenza del candidato in servizio.

Roma, 18 dicembre 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 19 dicembre 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Presentazione di una relazione.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta la relazione sul disegno di legge « Acquisto del fondo Pacifico in Pompei ».

Elenco di omaggi.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia Nannarone per le onoranze al defunto senatore.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario, procede all'appello nominale per la nomina di tre commissari alla Cassa depositi e prestiti e di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del fondo pel culto e per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura successivamente dei se-

guenti disegni di legge, i quali vengono approvati senza discussione o rinviati allo scrutinio segreto:

Autorizzazione di spesa per lavori straordinari nelle agenzie delle imposte (N. 939).

Autorizzazione di spesa straordinaria per i lavori di riordinamento della sede del Senato del Regno (N. 940).

Aumento di L. 500,000 al cap. 52 « Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 941).

Convalidazione del R. decreto 1° settembre 1906, n. 503, e modificazioni al repertorio della tariffa generale dei dazi doganali (N. 945).

Convalidazione del R. decreto 17 aprile 1907, n. 179, che modifica le tare legali degli oli minerali, di resina o di catrame (N. 946).

Presentazione di progetti di legge e di una relazione.

LACAVA, ministro delle finanze. Presenta un progetto di legge per unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato.

PARPAGLIA. Presenta la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie terza), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue ».

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge, approvati oggi dall'altro ramo del Parlamento:

Provvedimenti per le spese ferroviarie e per i debiti redimibili;

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e approvazione di accordi fra il Tesoro e la Banca d'Italia;

Convenzione per la costruzione di un nuovo ospedale clinico e di nuovi Istituti scientifici a servizio della R. Università di Pavia;

Provvedimenti per l'arma dei carabinieri Reali;

Maggiore spesa per l'impianto del laboratorio chimico per le sostanze esplosive e il suo arredamento.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla numerazione dei voti e allo spoglio delle schede.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Devoluzione del patrimonio della abolita Corporazione dell'arte della lana alla Camera di commercio di Firenze:

Votanti	75
Favorevoli	72
Contrari	3

(Il Senato approva).

Disposizioni per agevolare le operazioni di trasferimento e di tramutamento delle rendite nominative:

Votanti	75
Favorevoli	72
Contrari	3

(Il Senato approva).

Avvertenze del presidente.

PRESIDENTE. Avverte che nella prossima seduta verrà proclamato l'esito della votazione a scrutinio segreto per la nomina dei commissari alla Cassa depositi e prestiti ed alla Amministrazione del fondo per il culto.

Avverte pure che, stante l'urgenza dei lavori parlamentari ed anche per dar modo al Governo di presentare sollecitamente i disegni di legge che saranno approvati oggi dalla Camera dei deputati, domani, domenica, vi sarà seduta alle ore 15.

La seduta termina alle ore 16.20.

RESOCONTO SOMMARIO — Domenica, 20 dicembre 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Per il disegno di legge del senatore Borgatta.

BORGATTA. Essendo presente il ministro della guerra, propone che sia fissato per la seduta di martedì lo svolgimento del disegno di legge da lui presentato, per modificazioni alla legge 30 giugno 1889 sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il servizio del R. esercito.

CASANA, ministro della guerra. Consente.

(Resta così stabilito).

Presentazione di progetti di legge e di relazioni.

LACAVA, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge: « Provvedimenti a favore del personale dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari ».

(È dichiarato d'urgenza).

Trasformazione del prestito a premi concesso con legge 28 luglio 1902, n. 329, in una lotteria o tombola telegrafica nazionale a favore dell'Opera pia pei fanciulli abbandonati, sotto il titolo di « Protettorato di San Giuseppe in Roma », e dell'Opera pia presso l'Associazione italiana della stampa residente in Roma.

BONASI. Avuto riguardo alla natura di questo progetto, propone che sia inviato all'esame della Commissione di finanze.

LACAVA, ministro delle finanze. Consente e ringrazia il senatore Bonasi.

(La proposta, messa ai voti, è approvata).

PARPAGLIA. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Alienazione dei beni demaniali posseduti dalla R. marina ».

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Presenta il disegno di legge: « Compimento dei restauri ai monumenti di Venezia ».

MIRABELLO, ministro della marina. Presenta il disegno di legge: « Modificazioni all'art. 90 del testo unico delle leggi sulla leva marittima ».

LACAVA, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge: « Unificazione dei sistemi di procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici ».

MARIOTTI GIOVANNI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Ruolo organico delle biblioteche ».

BADINI CONFALONIERI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Costituzione in cinque Comuni delle frazioni del comune di Copparo ».

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di tre commissari alla Cassa depositi e prestiti:

Senatori votanti		76
Maggioranza		39
Il senatore Riolo	ebbe voti	65
» Tasca-Lanza	»	64
» Conti Emilio	»	49
» Vacchelli	»	14
Schede bianche		9

Eletti i senatori Riolo, Tasca-Lanza e Conti.

Per la nomina di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del fondo per il culto:

Senatori votanti 75
Maggioranza 38
Il senatore Mazzolani . . . . ebbe voti 64
» Fiocca . . . . » 55
» Cotti . . . . » 44
» Pasolini-Zanelli . . . . . » 21
Voti dispersi 11
Schede bianche 8

Eletti i senatori Mazzolani, Fiocca e Cotti.

Annuncio di interpellanze.

PRESIDENTE. Annuncia che il senatore Giacomo De Martino chiede di interpellare il ministro degli affari esteri sui criteri d'ordine civile ed economico che dovranno informare l'azione del Governo per lo sviluppo graduale della colonia del Benadir, e segnatamente:

1° sulla necessità di fare l'accertamento della proprietà demaniale;

2° sulla opportunità di dare intanto, senza inutili remore o restrizioni e dove non si opponga il possesso degli indigeni o la condizione politica, concessioni di entità tale che il capitale della madre patria, ora felicemente diretto verso quella regione, trovi ragione e remunerazione sufficienti al suo impiego, in modo da far fronte alle alee inevitabili di imprese così lontane.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ne darà notizia al ministro degli affari esteri.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri ed oggi per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di relazione e di progetti di legge.

CAVALLI. Presenta la relazione sul progetto di legge: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Asigliano ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta i seguenti disegni di legge:

Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative del 1911 in Roma ed in Torino;

Modificazioni alla legge 14 luglio 1898 istitutiva della Cassa pensioni a favore dei medici condotti.

CASANA, ministro della guerra. Presenta un progetto di legge per modificazioni agli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura successivamente dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione, e rinviati allo scrutinio segreto:

Maggiori assegnazioni da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 938);

Autorizzazione di spese per opere pubbliche, provvedimenti per agevolarne l'esecuzione nelle Puglie, ripartizione di stanziamenti e trasporti di fondi nei capitoli dello stato di previsioni della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 942);

Acquisto del fondo Pacifico in Pompei (N. 943).

Discussione del disegno di legge: « Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue » (N. 950).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

PARPAGLIA, relatore. Avendo avuto notizia, dopo la presentazione della relazione, che è già stato presentato all'altro ramo del Parlamento il progetto di legge invocato nell'ordine del giorno presentato dall'Ufficio centrale, ritira l'ordine del giorno, non essendo più opportuno, confidando che il progetto stesso possa essere approvato al più presto.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Conferma che il disegno di legge desiderato dall'Ufficio centrale e raccomandato l'anno scorso dal senatore Cavalli, è stato presentato all'altro ramo del Parlamento.

In seguito a recenti pratiche da lui fatte, ha fiducia che il progetto potrà essere approvato nel più breve tempo possibile.

PARPAGLIA e CAVALLI, ringraziano.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

La riunione degli Uffici.

PRESIDENTE. Propone, ed il Senato approva, che gli uffici si adunino domani mattina lunedì alle ore 10 e mezza per esaminare i progetti di legge urgenti da approvare prima della sospensione della seduta.

Presentazione di progetti di legge e di relazioni.

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909.

Maggiori e nuove assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio corrente.

TAVERNA. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti per l'arma dei RR. carabinieri ».

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta il disegno di legge:

Autorizzazione della maggiore spesa di L. 1,700,000 sul bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1908-909 per la spedizione militare in Cina.

SCIALOIA. Presenta la relazione della Commissione di finanze sul disegno di legge: « Autorizzazione di maggiore spesa per gli ospedali riuniti di Roma ».

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori, segretari, fanno la numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di spese per lavori straordinari nelle agenzie delle imposte:

Votanti 72
Favorevoli 66
Contrari 6

(Il Senato approva).

Autorizzazione di spesa straordinaria per lavori di riordinamento alla sede del Senato del Regno:

Votanti 72
Favorevoli 65
Contrari 7

(Il Senato approva).

Aumento di L. 500,000 alla dotazione del cap. 52: « Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909:

Votanti 72
Favorevoli 66
Contrari 6

(Il Senato approva).

Convalidazione del R. decreto 1° settembre 1906, n. 503, **modificazioni al** repertorio della tariffa generale dei dazi doganali:

Votanti 72
Favorevoli 64
Contrari 8

(Il Senato approva).

Convalidazione del R. decreto 17 aprile 1907, n. 179, che modifica le tare legali degli olii minerali, di resina e di catrame:

Votanti 72
Favorevoli 69
Contrari 3

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 16.20.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 19 dicembre 1908

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 10.5.

Presentazione di disegni di legge.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla convenzione di pareggiamento dell'Università di Macerata.

Istituzione di una scuola normale maschile a Catanzaro e di una scuola normale femminile a Reggio Calabria.

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione delle tasse sugli affari ».

CALLAINI rileva che tutti i funzionari dello Stato hanno avuto qualche beneficio, meno i commessi gerenti degli uffici demaniali i quali anzi, coll'art. 3 del disegno di legge, vedono pregiudicato il loro avvenire agli effetti della pensione.

Dice che i commessi gerenti si debbono considerare impiegati governativi sia per il modo come sono reclutati, sia per le funzioni che compiono; e perciò crede che anche ad essi, come si fece per altre categorie d'impiegati, si debba computare il servizio finora prestrato (Bene). Propone in questo senso una disposizione transitoria.

ALESSIO GIULIO, riconosce la difficoltà di assumere fra i funzionari di Stato la grande massa degli addetti agli uffici finanziari esecutivi, anche per la ragione che gli impiegati chiamati a servire lo Stato lavorano meno e hanno maggiori pretese di quando sono alle dipendenze dei privati.

Ma nota d'altra parte che nel caso speciale si tratta di impiegati di una singolare competenza tecnica; e che perciò giova provvedere equamente alla loro sistemazione così nell'interesse della finanza che in quello del pubblico.

Esaminando le disposizioni del disegno di legge, accetta quelle che aprono ai commessi gerenti una nuova carriera; ma dissente nelle altre che regolano i rapporti fra i ricevitori e i commessi privati, e in quelle che si riferiscono alla Commissione per disciplinare il contratto di lavoro: Commissione che dovrebbe avere più largo mandato, e nella quale vorrebbe avesse posto una rappresentanza del personale.

Propone perciò due emendamenti inspirati a questi concetti (Bene).

FERRARIS CARLO si unisce alle considerazioni dell'on. Alessio; ed aggiunge essere necessario riparare alla disparità di trattamento che il disegno di legge stabilisce a danno dei commessi gerenti delle conservatorie delle ipoteche.

TURATI propone che a tutti questi impiegati sia concessa e facilitata l'inscrizione alla Cassa nazionale di previdenza.

GIOVANELLI EDOARDO, relatore, raccomanda alla Camera la approvazione sollecita di questo disegno di legge, che apre a molti commessi gerenti una desiderata carriera.

Dimostra come il disegno di legge provveda equamente alla tutela degli interessi legittimi del personale demaniale, e dichiara di non accettare le varie proposte di emendamento (Bene).

LACAVA, ministro delle finanze, si unisce al relatore nell'affermare che gli impiegati degli uffici demaniali desiderano ed attendono questo disegno di legge, e nel pregare la Camera di approvarlo sollecitamente.

Osserva che il disegno di legge provvede in modo efficace alla sorte di questi impiegati, che finora non furono, e non sono, funzionari di Stato; ma non può accettare proposte che modifichino l'euritmia della legge o che implichino per il tesoro un carico nuovo di cui non sarebbe nemmeno possibile valutare l'importanza. (Approvazioni).

(Sono approvati i primi quattro articoli).

ALESSIO GIULIO, all'articolo quinto propone che la Commissione per l'equo trattamento di questi commessi gerenti sia composta dell'intendente di finanza o di chi ne fa le veci, di due ispettori demaniali, e di due commessi scelti dal personale demaniale della Provincia.

FERRARIS CARLO, crede opportuno che da questa Commissione siano esclusi così i rappresentanti dei commessi gerenti, come i rappresentanti dei ricevitori.

DANEO, confida che il ministro darà precisi affidamenti in ordine al compito di questa Commissione; confida in pari tempo che l'on. Alessio non insista nel suo emendamento.

GIOVANELLI EDOARDO, relatore, consente che si ritorni al testo ministeriale; e spera che anche l'on. Alessio, lo accetterà non insistendo nella sua proposta.

LACAVA, ministro delle finanze, assicura che queste Commissioni terranno conto di tutte le circostanze per assicurare un equo trattamento al personale.

Prega l'onorevole Alessio di non insistere nella sua proposta.

ALESSIO GIULIO insiste.

(La proposta Alessio è respinta — Si approvano gli articoli dal quinto al nono).

COMPANS, all'articolo decimo, si compiace che si stabilisca un posto di amministratore generale nei Canali Cavour; vorrebbe però che lo stipendio da settemila, sia portato ad ottomila lire.

LACAVA, ministro delle finanze, crede sufficiente lo stipendio nella misura proposta.

(Si approvano gli articoli decimo e undecimo).

TURATI, con altri colleghi, propone un articolo aggiuntivo per l'assicurazione del personale demaniale alla Cassa di previdenza.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il Governo si propone di inscrivere alla Cassa di previdenza non solo questi, ma anche altri fra i più modesti agenti dello Stato. Non è però possibile improvvisare ora una disposizione di legge in questo senso. Prega perciò l'on. Turati di non insistere nella sua proposta.

TURATI non insiste, prendendo atto della precisa dichiarazione del Governo.

CALLAINI propone una disposizione transitoria per il computo, agli effetti della pensione, del servizio prestato da quei commessi gerenti che passeranno poi alla dipendenza diretta dello Stato.

GIOLITTI, presidente del Consiglio ministro dell'interno, non può accettare la proposta per non creare un precedente che sarebbe invocato da molti altri impiegati.

CALLAINI non insiste.

Approvazione di disegni di legge.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiore spesa per la spedizione militare in Cina;
Compimento dei restauri ai monumenti di Venezia.

Discussione di due disegni di legge per maggiori assegnazioni al Ministero delle poste e dei telegrafi.

RUBINI esprime la sua meraviglia che a così breve scadenza si venga a richiedere un così importante aumento di stanziamenti specialmente per l'organico telefonico.

Teme che ciò debba attribuirsi a difetto dei nostri organismi contabili ed amministrativi.

Ricorda che un tempo il bilancio delle poste e telegrafi lasciava un largo margine attivo al tesoro; non vorrebbe che in un prossimo avvenire questa condizione dovesse completamente mutarsi.

Raccomanda perciò al ministro la massima vigilanza.

TURATI, si associa all'on. Rubini nel segnalare l'impressionante aumento di queste spese.

Domanda chiarimenti, anche in causa della eccessiva concessione della relazione della Giunta del bilancio.

Sollecita l'approvazione definita dell'organico telefonico.

Chiede intanto che si corrisponda, senza ulteriore ritardo, l'indennità di residenza ai funzionari della agenzia di Roma.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, rileva che questa richiesta di maggiori assegnazioni risponde a ragioni di assoluta urgenza, trattandosi di poter continuare il pagamento degli stipendi al personale telefonico.

Nota che una parte non piccola di queste assegnazioni risponde a spese obbligatorie. Avverte poi che l'aumento di spesa per il personale telefonico, su cui si è particolarmente intrattenuto l'onorevole Rubini, dipende non tanto dall'uamento del personale in relazione all'apertura di nuovi uffici e di nuove reti, quanto dai miglioramenti concessi al personale.

Annuncia che le condizioni dell'azienda telefonica sono buone, e che gli utili di questo primo esercizio sono superiori alle previsioni; perchè, se è aumentata la spesa è aumentata in misura anche maggiore l'entrata.

Assicura che la ragioneria del Ministero funziona in modo lodevole e con piena regolarità. In generale afferma che il bilancio del Ministero, quando abbia fatto fronte alle spese straordinarie, si presenterà nelle migliori condizioni.

Dichiara che è già in pronto un disegno di legge sulle tariffe telefoniche; ma osserva che difficilmente potranno concedersi notevoli riduzioni.

Quanto all'indennità di residenza per gli impiegati telefonici di Roma, il ritardo è dipeso da difficoltà sollevate dalla Corte dei conti.

Prega la Camera di approvare i disegni di legge (Benissimo).

TEDESCO, relatore, rispondendo all'on. Rubini, dimostra che le somme richieste sono pienamente giustificate, come quelle che rispondono ad indeclinabili ed urgenti necessità di servizio.

(Sono approvati gli articoli dei due disegni di legge).

Si approva senza discussione il disegno di legge:

Unificazione dei sistemi di procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici.

La seduta termina alle ore 12.15.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

CIMATI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PANTANO, in previsione delle vacanze che oggi vorrà prendere la Camera e quindi della impossibilità che possano più svolgersi in tempo utile le interrogazioni sue e di altri colleghi intorno alla convenienza che venga prorogato a tutto il 1909 l'attuale abbuono sulla distillazione dei vini, prega l'onorevole ministro delle finanze di voler dire in proposito quale sia il suo pensiero, augurandosi insieme ai suoi colleghi che esso risponda alle necessità agricole, industriali e commerciali create dalla persistente crisi vinicola.

MAJORANA GIUSEPPE, si unisce a questa raccomandazione.

LACAVA, ministro delle finanze, risponde puramente e semplicemente di non poter prendere alcun impegno.

PANTANO osserva che la risposta del ministro non impegnativa, non è nemmeno recisamente negativa; e lascia quindi la porta aperta alla speranza che il voto delle popolazioni, di cui egli e i suoi colleghi si erano resi interpreti con le loro interrogazioni, sia per essere accolto dal Governo.

MAJORANA GIUSEPPE esprime uguale augurio, non potendo per il momento manifestare la sua soddisfazione.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Fili-Astolfone ha rassegnato le sue dimissioni.

Dichiara vacante il collegio di Licata.

Comunica poi un telegramma del rettore dell'Università di Torino per le condoglianze inviate dalla Camera per la morte del senatore Brusa.

Autorizzazione a procedere contro l'on. Astengo.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Astengo, imputato di ingiurie e diffamazioni, e mette ai voti le conclusioni medesime che sono per negare la chiesta autorizzazione.

(Le proposte della Giunta sono approvate).

Discussione del disegno di legge per trasformazione del prestito a premio concesso con legge 28 luglio 1902 in una lotteria o tombola telegrafica a favore del protettorato di San Giuseppe in Roma e dell'Opera pia presso l'Associazione italiana della stampa.

LUCIFERO ALFONSO, ricorda che le concessioni di tombole per beneficenza sono subordinate alla limitazione imposta dall'art. 3 della legge organica, e dubita che il disegno di legge possa pregiudicare il diritto delle concessioni già fatte dalla Camera, con grave danno di Opere pie interessate.

Accenna in particolar modo alla « Pro Infanzia » di Roma (Approvazioni).

LACAVA, ministro delle finanze, risponde che il disegno di legge non istituisce una concessione nuova: ma trasforma semplicemente una concessione già fatta, e non menoma punto altri diritti acquisiti.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge: « Concorso dello Stato nella spesa per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino ».

MERCI, approva il disegno di legge; ma lamenta che il relatore non abbia rammentato la città di Firenze che accolse degnamente la capitale del Regno, e che salutò con entusiasmo patriottico il trasporto della capitale medesima a Roma eterna ed intangibile (Bene).

Aggiunge che Firenze, a cui il Parlamento tributò meritata onoranza di plauso, si associerà per suo conto alle feste che ricordano la grande epopea nazionale (Vive approvazioni).

PESCETTI si unisce alle considerazioni dell'on. Merci, rammentando che nel nome di Dante si concreta tutta l'italianità. E poichè anche Firenze ha preso iniziative per festeggiare le maggiori date del risorgimento nazionale, spera che il Governo vorrà integrare il disegno di legge concorrendo alle feste indette dalla città di Firenze (Approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, risponde che il disegno di legge volle solamente ricordare la data

storica in cui a Torino fu proclamata Roma capitale d'Italia. Ma il Governo ed il Parlamento non potrebbero dimenticare le benemerenze della città di Firenze dove ebbero culla la civiltà e la letteratura d'Italia (Bene); e il Governo a suo tempo dimostrerà a Firenze la gratitudine sua e del paese (Vive approvazioni).

VILLA si associa pienamente alle nobili parole del presidente del Consiglio, affermando che la Commissione, nel proporre alla Camera di approvare questo disegno di legge, non volle certamente porre in oblio le alte patriottiche benemerenze della città di Firenze. Invoca pertanto la concordia di tutti nell'approvare questo progetto. (Vive approvazioni).

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge dopo alcune osservazioni all'articolo 3 dell'on. Mira, dell'on. presidente del Consiglio e del relatore).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni all'art. 90 del testo unico delle leggi sulla leva marittima ».

CHIESA ammette che la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illimitato avvenga per decreto reale; ma crede contraria alla legge la disposizione per la quale i detti militari, se invitati a presentarsi per precetto personale, hanno obbligo di rispondere alla chiamata nel termine loro assegnato, anche se non sia ancora intervenuta la pubblicazione del decreto reale che ne ordina il richiamo alle armi.

Presenta in questo senso un emendamento.

MIRABELLO, ministro della marineria, risponde che in questa disposizione combattuta dall'on. Chiesa è tutta l'essenza della legge la quale mira appunto a garantire, ove occorra, una rapidissima mobilitazione.

Perciò non accetta l'emendamento dell'on. Chiesa, e prega la Camera di non approvarlo.

MARCELLO, relatore, si associa alle spiegazioni del ministro.

CHIESA, non insiste.

(Il disegno di legge è approvato).

Per il disegno di legge: « *Modificazioni agli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito* ».

CHIESA, svolge una proposta sospensiva del disegno di legge, parendogli necessario discutere più ponderatamente una proposta che estende in modo eccessivo le facoltà del potere esecutivo (Rumori).

MASINI appoggia la proposta sospensiva, notando che, per la brevità del tempo trascorso dopo la distribuzione del disegno di legge, non è stato possibile valutarne interamente la gravità e la portata.

CASANA, ministro della guerra, risponde che questo disegno di legge è perfettamente uguale a quello ora votato per la marina, e risponde ad identiche necessità di servizio e della difesa del paese.

Non accetta la sospensiva e prega la Camera di non approvarla (Approvazioni).

MARCELLO, relatore, ricordando di essere stato sempre, ed essendo anche oggi, favorevole alla ferma biennale, in nome della Commissione si oppone alla proposta sospensiva (Commenti prolungati).

Presentazione di una relazione.

PANIÈ, presenta la relazione sul disegno di legge:

Tutela del commercio dei concimi, degli alimenti del bestiame, dei semi e delle sostanze per prevenire le malattie delle piante e per combattere i parassiti.

Votazione segreta.

CIMATI, segretario fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per le spese ferroviarie e per i debiti redimibili:

Favorevoli 196
Contrari 19

(La Camera approva).

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e approvazione di accordi fra il tesoro e la Banca d'Italia:

Favorevoli 196
Contrari 19

(La Camera approva).

Convenzione per la costruzione di un nuovo ospedale clinico e di nuovi Istituti scientifici a servizio della Regia Università di Pavia:

Favorevoli 188
Contrari 27

(La Camera approva).

Provvedimenti per l'arma dei carabinieri Reali:

Favorevoli 193
Contrari 22

(La Camera approva).

Maggiore spesa per l'impianto del laboratorio chimico per le sostanze esplosive e il suo arredamento:

Favorevoli 191
Contrari 22

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abignente — Agnesi — Albasini — Albertini — Albicini — Alessio Giulio — Angiolini — Antolisei — Aprile — Astengo.

Barnabei — Baslini — Berenini — Bergamasco — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Bissolati — Bonicelli — Botteri — Bovi — Brizzolesi — Buccelli.

Calissano — Callaini — Calleri — Campi Emilio — Campus-Serra — Cao-Pinna — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carnazza — Casciani — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Centurini — Chiesa — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cimati — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colajanni — Compans — Cornaggia — Cornalba — Costa Andrea — Costa Zenoglio — Cottafavi — Crespi Silvio — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alife — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Bellis Vito — Dell'Acqua — Della Pietra — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Novellis — De Riseis — De Seta — Di Cambiano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano Giuseppe.

Facta — Falconi Gaetano — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fradeletto — Francica-Nava — Frugoni — Fulci Nicolò — Furnari.

Galli — Gallino Natale — Gallo — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Giunti — Graffagni — Guarracino — Guerci — Guerritore — Guicciardini.

Jatta.

Lacava — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Lucca — Luciani — Lucifero Alfonso.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Manna — Maraini Clemente — Marcello — Margaria — Mariotti — Masi — Masini — Masoni — Masselli — Mauri — Medici — Merci — Mez-

zanotte — Miliani — Mira — Montauti — Montemartini — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri De Salvi.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Paniè — Pantano — Papadopoli — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Pennati — Pescetti — Pilacci — Placido — Poggi — Pompilj.

Raccuini — Rava — Reggio — Richard — Ridola — Rizzetti — Rizzone — Rochira — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rossi Luigi — Rota Attilio — Rota Francesco — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Santamaria — Santini — Saporito — Scaglione — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Semmola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Staglianò — Stoppato Strigari.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Torrigiani — Treves — Turati — Turbiglio.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Venditti — Vendramini — Veneziale — Viazzi — Villa — Visocchi.

Wollemborg.

Sono in congedo:

Agnetti — Aliberti — Avellone.

Baragiola — Barracco — Battaglieri — Benaglio — Bernini — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo.

Cacciapuoti — Camagna — Cameroni — Carugati — Castellino — Cortese — Croce.

D'Alì — D'Aronco — De Asarta — De Giorgio — Del Balzo — De Michele-Ferrantelli — De Nobili — Di Saluzzo.

Falcioni — Felissent — Fracassi — Fulci Ludovico — Fusinato.

Galimberti — Galluppi — Goglio — Gorio — Guastavino — **Gussoni.**

Larizza — Lucernari.

Malvezzi — Marzotto — Micheli — Modestino — Morando — Morelli Enrico.

Nuvoloni.

Pagani-Cesa — Pavoncelli — Pozzi Domenico.

Raggio — Rastelli — Ravaschieri — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Rossi Enrico — Rovasenda.

Sanarelli — Spallanzani.

Tanari — Tinozzi — Tizzoni.

Sono ammalati:

Bona — Bracci — Brandolin.

Dal Verme.

Fortunato Giustino.

Ginori-Conti.

Molmenti.

Roselli.

Assenti per ufficio pubblico:

Pini.

Seguita la discussione del disegno di legge intorno al reclutamento dell'esercito.

COLAJANNI, in nome proprio e di altri amici, pure lamentando il metodo seguìto nella presentazione di così gravi provvedimenti, dichiara che voterà contro la sospensiva e in favore del disegno di legge Bene).

ALESSIO GIULIO si unisce a queste dichiarazioni.

GUICCIARDINI dichiara di considerare utile il disegno di legge e rispondente alle necessità dello Stato di cui deve essere giudice il Governo (Approvazioni). Perciò voterà contro la sospensiva e in favore della legge (Vive approvazioni).

TURATI si dichiara favorevole alla sospensiva (Rumori) desiderando che il disegno di legge sia più maturamente studiato.

PRESIDENTE annunzia che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale.

Si faccia la chiama.

CIMATI, segretario, fa la chiama.

Risposero *sì*:

Antolisei.

Bissolati — Borciani.

Celli — Chiesa — Costa Andrea.

Ferri Giacomo.

Masini — Montemartini.

Pescetti.

Treves — Turati.

Viazzi.

Risposero *no*:

Abignente — Agnesi — Albasini — Albertini — Albicini — Alessio Giulio — Angiolini — Artom — Astengo.

Baccelli Guido — Beranello — Barnabei — Baslini — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Bolognese — Bonicelli — Boselli — Bottori — Bovi — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Cacciapuoti — Callaini — Calleri — Camera — Campi Emilio — Campus-Serra — Cao-Pinna — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carnazza — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Centurini — Chimirri — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colajanni — Cornaggia — Cornalba — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi Silvio — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alife — Daneo — Danieli — Dari — De Bellis Vito — Della Pietra — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — Di Cambiano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano Giuseppe — Di Trabia.

Facta — Falconi Gaetano — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Ferraris Carlo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunati Alfredo — Fradeletto — Franchetti — Francica-Nava — Frugoni — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco.

Galletti — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Giunti — Graffagni — Gualtieri — Guarracino — Guerci — Guerritore — Guicciardini.

Jatta.

Lacava — Landucci — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Lucca — Luciani — Lucifero Alfredo — Luzzatti Luigi.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malcangi — Manna — Maraini Clemente — Marcello — Margaria — Mariotti — Marsengo-Bastia — Masi — Masoni — Masselli — Mazziotti — Medici — Merci — Mezzanotte — Mira — Montauti — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri de Salvi — Nitti.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Paniè — Papadopoli — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Pennati — Pilacci — Placido — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzo Marco.

Raccuini — Raineri — Rava — Reggio — Richard — Ridola — Rizzetti — Rizzone — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rota Attilio — Rota Francesco — Ruffo — Ruspoli.

Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Semmola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Staglianò — Stoppato — Strigari.

Talamo — Targioni — Tecchio — Tedesco — Teodori — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Turbiglio.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Venditti — Vendramini — Veneziale — Villa — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Sono in congedo:

Agnetti — Aliberti — Avellone.

Baragiola — Battaglieri — Benaglio — Bernini — Bianchi Emilio.

Camagna — Cortese — Croce.

D'Alì — D'Aronco — De Giorgio — De Michele Ferrantelli — De Nobili.

Falcioni — Felissent — Fulci Ludovico.

Galimberti — Galluppi — Goglio — Gorio — Guastavino.

Larizza — Lucernari.

Malvezzi — Micheli — Morando.

Pozzi Domenico.

Ravaschieri — Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Rossi Enrico — Rovasenda.

Tizzoni.

Sono ammalati:

Bona — Bracci — Brandolin.

Dal Verme.

Fortunato Giustino.

Ginori-Conti.

Molmenti.

Roselli.

Assenti per ufficio pubblico:

Pini.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

Hanno risposto *sì* 13
Hanno risposto *no* 222

(La Camera non approva la proposta sospensiva — Commenti).

Deplora che due di coloro, che hanno chiesto la votazione nominale, non abbiano preso parte al voto (Benissimo — Commenti).

MASINI, inscritto nella discussione generale, rinunzia a parlare, e dichiara, anche a nome di altri amici, di ritirare tutti gli emendamenti.

(Si approva l'articolo unico).

Rinvio della discussione del disegno di modificazioni alla legge per gli infortuni sul lavoro.

DI CAMBIANO, relatore, premesso che nessuno può dubitare del suo sincero affetto per questa riforma, tuttavia, nelle presenti condizioni della Camera, crede opportuno proporre che ne sia sospesa la discussione, per riprenderla, come primo argomento, dopo le vacanze natalizie (Commenti).

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, rendendosi ragione delle condizioni della Camera, si associa a questa proposta.

PESCETTI si compiace che in questo modo e in questa forma si abbandoni implicitamente una proposta tutta informata allo spirito del capitalismo industriale (Rumori — Commenti).

DI CAMBIANO, relatore, protesta vivamente contro questa affermazione, dichiarando che egli ed i suoi colleghi della Commissione nello studio dello importante problema ebbero esclusivamente di mira le ragioni della giustizia e della pace sociale. (Vivissime approvazioni — Rumori all'estrema sinistra).

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, afferma che la discussione del disegno di legge dovrà essere ripresa in momento più opportuno: augurando che si possa addivenire ad una efficace repressione delle frodi e delle illecite speculazioni (Vive approvazioni — Commenti — Interruzioni all'estrema sinistra).

Votazioni segrete.

CIMATI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Provvedimenti a favore del personale dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari:

Favorevoli 197
Contrari 15

(La Camera approva).

Maggiore assegnazione sul bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1908-909 per la spedizione militare in Cina:

Favorevoli 190
Contrari 22

(La Camera approva).

Compimento dei restauri ai monumenti di Venezia:

Favorevoli 193
Contrari 19

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni sul bilancio della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909:

Favorevoli 194
Contrari 18

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento sul bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909:

Favorevoli 191
Contrari 20

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abignente — Agnesi — Aguglia — Albasini — Albertini — Albicini — Antolisei — Arigò — Artom — Astengo.

Baccelli Guido — Baranello — Barnabei — Baslini — Beronini — Bergamasco — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Bissolati — Bolognese — Bonicelli — Boselli — Botteri — Bovi — Brizzolesi — Brunialti.

Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calleri — Camera — Campi Emilio — Campus-Serra — Cao-Pinna — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Centurini — Chiesa — Chimirri — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Cipriani-Marinelli — Cocco-Ortu — Cornaggia — Cornalba — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi Silvio.

Dagosto — D'Alife — Daneo — Dari — Dell'Acqua — Della Pietra — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Nava — De Novellis — De Riseis — Di Cambiano — Di Sant'Onofrio — Di Stefano Giuseppe.

Facta — Falconi Gaetano — Falletti — Farinet Francesco — Fasce — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunati Alfredo — Fradeletto — Franchetti — Frugoni — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco.

Galletti — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Giunti — Graffagni — Guarracino — Guerci — Guerritore — Guicciardini.

Lacava — Landucci — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Manna — Maraini Clemente — Marcello — Margaria — Masi — Masini — Masoni — Mazziotti — Medici — Mendaja — Merci — Mezzanotte — Mira — Montagna — Montauti — Montemartini — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri De Salvi — Nitti.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Paniè — Papadopoli — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Pennati — Pescetti — Pilacci — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco.

Raccuini — Raineri — Raya — Reggio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Richard — Ridola — Rienzi — Rizzetti — Rizzone — Rochira — Romanin-Jacur — Ruffo.

Sacchi — Santamaria — Santini — Santoliquido — Scaglione — Scalini — Scano — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Staglianò — Stoppato — Strigari.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Teodori — Torlonia Leopoldo — Treves — Turati — Turbiglio.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Vendramini — Veneziale — Villa.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Sono in congedo:

Agnetti — Aliberti — Avellone.

Baragiola — Barracco — Battaglieri — Benaglio — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo.

Camagna — Cameroni — Carugati — Castellino — Cortese — Croce.

D'Alì — D'Aronco — De Asarta — De Giorgio — Del Balzo — De Michele-Ferrantelli — De Nobili — Di Saluzzo.

Falcioni — Felissent — Fracassi — Fulci Ludovico — Fusinato.

Galimberti — Galluppi — Goglio — Gorio — Guastavino — Gussoni.

Larizza — Leone — Lucernari.

Malvezzi — Marzotto — Micheli — Modestino — Morando — Morelli Enrico.

Nuvoloni.

Pagani-Cesa — Pavoncelli — Pozzi Domenico.

Raggio — Rastelli — Ravaschieri — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Ronchetti — Rossi Enrico — Rovasenda.

Sanarelli — Spallanzani.

Tanari — Tinozzi — Tizzoni.

Sono ammalati:

Bona — Bracci — Brandolin.

Dal Verme.

Fortunato Giustino.

Ginori-Conti.

Molmenti.

Roselli.

Assenti per ufficio pubblico:

Pini.

Votazioni segrete:

CIMATI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Unificazione dei sistemi di procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici.

Favorevoli 196
Contrari 20

(La Camera approva).

Trasformazione in una lotteria o tombola telegrafica nazionale del prestito a premi a favore del protettorato di San Giuseppe in Roma e dell'Opera pia presso l'Associazione italiana della stampa in Roma:

Favorevoli 194
Contrari 22

(La Camera approva).

Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino:

Favorevoli 199
Contrari 17

(La Camera approva).

Modificazioni all'art. 90 del testo unico delle leggi sulla leva marittima:

Favorevoli 195
Contrari 19

(La Camera approva).

Modificazioni agli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito:

Favorevoli. 198
Votanti 17

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abignente — Agnesi — Aguglia — Albicini — Angiolini — Antolisei — Aprile — Arigò — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baranello — Barnabei — Baslini — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Bolognese — Bonicelli — Borciani — Boselli — Botteri — Bovi — Brizzolesi — Buccelli.

Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calleri — Camera — Campus-Serra — Cao-Pinna — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Centurini — Chiesa — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coppuzza — Compans — Cornaggia — Cornalba — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi.

Da Como — Dagosto — D'Alifo — Daneo — Dari — De Amicis — De Bellis Vito — Dell'Acqua — Della Pietra — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — Di Cambiano — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio — Di Stefano Giuseppe.

Facta — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Fasce — Ferraris Carlo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunati Alfredo — Francica-Nava — Frugoni — Fulci Nicolò — Fusco.

Galli — Gallino Natale — Gallo — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Giunti — Graffagni — Gualtieri — Guarracino — Gucci-Boschi — Guerritore.

Jatta.

Lacava — Landucci — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marcello — Margaria — Mariotti — Marsengo-Bastia — Masi — Masoni — Mauri — Mazziotti — Medici — Mendaja — Merci — Mira — Montagna — Montauti — Montemartini — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini — Nitti.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Paniè — Papadopoli — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pellecchi — Pennati — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco.

Raineri — Rava — Reggio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Richard — Rizzetti — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rota Attilio — Ruffo — Ruspoli.

Sacchi — Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scalini — Scano — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Solimbergo — Sonnino — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Staglianò — Strigari — Suardi.

Talamo — Tecchio — Teodori — Teso — Tizzoni — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Treves — Turati.

Valeri — Valli Eugenio — Vecchini — Venditti — Vendramini — Veneziale — Viazzi — Villa — Visocchi.

Wollemborg.

Sono in congedo:

Agnetti — Aliberti — Avellone.

Baragiola — Barracco — Battaglieri — Benaglio — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo.

Camagna — Cameroni — Carugati — Castellino — Cortese — Croce.

D'Alì — D'Aronco — De Asarta — De Giorgio — Del Balzo — De Michele-Ferrantelli — De Nobili — Di Saluzzo.

Falconi — Felissent — Fracassi — Fulci Lodovico — Fusinato.

Galimberti — Galluppi — Goglio — Gorio — Guastavino — Gussoni.

Larizza — Leone — Lucernari.

Malvezzi — Marzotto — Micheli — Modestino — Morando — Morelli Enrico.

Nuvoloni.

Pagani-Cesa — Pavoncelli — Pozzi Domenico.

Raggio — Rastelli — Ravaschieri — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Ronchetti — Rossi Enrico — Rivasenda.

Sanarelli — Spallanzani.

Tanari — Tinozzi — Tizzoni.

Sono ammalati:

Bona — Bracci — Brandolin.

Dal Verme.

Fortunato Giustino.

Ginori-Conti.

Molmenti.

Roselli.

Assenti per ufficio pubblico:

Pini.

Sorteggio di una Commissione:

PRESIDENTE sorteggia il nome degli onorevoli deputati che con l'ufficio di presidenza si recheranno a presentare alle Loro Maestà gli auguri di Capodanno.

La Commissione risulta composta degli onorevoli Alessio Giovanni, Micheli, Danieli, Maresca, Sonnino, Falcioni, Pinchia, Francica-Nava e Monti Gustavo.

Interrogazioni, interpellanza e mozione.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se ha disposto, in conformità agli affidamenti dati, perchè i treni della Santhià-Biella non perdano le coincidenze con quelli delle ferrovie dello Stato.

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se e come intenda provvedere al più regolare funzionamento del servizio telefonico interprovinciale.

« Cipriani-Marinelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non creda equo provvedere alla unificazione delle tariffe telefoniche.

« Cipriani-Marinelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere i motivi che lo hanno indotto a disporre di una porzione ragguardevole di quella parte del Benadir che può essere fin da ora messa in valore, mediante la concessione di latifondi di 5000 ettari, regolata da un contratto il quale dà facoltà ai concessionari di lasciare incolti ogni anno in media i quattro quinti delle terre coltivabili concesse.

« Franchetti ».

« Il sottoscrito chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia vero che il Ministero degli esteri abbia intenzione di chiedere al fondo dell'emigrazione costituito dalle tasse pagate dagli emigranti poveri, i mezzi di sovvenire con prestiti i capitalisti concessionari di terre nel Benadir.

« Franchetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere a che punto si trovino gli studi per la costruzione d'un molo mercantile disposta colla legge sulla Sardegna del 1907, e quando potranno iniziarsi i lavori di costruzione.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere per estendere ai sostituti avvocati fiscali militari la parificazione degli stipendi al corrispondente grado della gerarchia militare, di cui godono tutti gli altri funzionari della giustizia militare.

« Paniè ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulle condizioni della clinica ostetrica dell'Università di Sassari.

« Autolisei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere se non credano opportuno dare alle rispettive autorità dipendenti disposizioni precise intorno al rilascio di copie di atti, verbali, certificati, note di identificazione, di cui un cittadino faccia richiesta per corredare ricorsi contro alle operazioni elettorali.

« Sichel ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sull'indirizzo disciplinare del convitto annesso all'Istituto industriale di Fermo.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, degli esteri e dei lavori pubblici per sapere se siano disposti a far pratiche presso i Governi di Europa al fine di ottenere da essi o per mezzo loro dalle Società esercenti la riduzione dei biglietti di viaggio per gli elettori emigrati che vogliano recarsi nel regno in occasione di elezioni politiche.

« Sichel ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra, della marina e dei lavori pubblici, sul trattamento fatto dalle rispettive amministrazioni all'industria nazionale

« Paniè ».

« La Camera fa voti:

per una generale amnistia a favore di tutti i cittadini condannati o processati per reati di opinione commessi colla parola o colla stampa, o per reati che abbiano avuto causa in agitazioni e conflitti di carattere economico e politico;

per la revoca dei provvedimenti disciplinari, nei quali siano, nelle condizioni suindicate, incorsi pubblici ufficiali o dipendenti in qualsiasi modo dallo Stato.

« Beronini, A. Costa, Montemartini, Treves, Pescetti, Turati, Borciani, Antolisei, G. Ferri, Masini, Morgari, De Felice-Giuffrida, Bissolati, Aroldi, Agnini ».

Proroga dei lavori parlamentari.

GIOVANELLI EDOARDO, propone che la Camera prenda le sue consuete vacanze per le feste natalizie e di capodanno prorogandosi fino al 3 febbraio. (Approvazioni).

Propone inoltre un saluto affettuoso ed un vivo ringraziamento all'illustre presidente dell'Assemblea (Applausi) per l'alto senno e per la mirabile imparzialità, che ha dimostrato nella direzione dei lavori parlamentari. (Vivi e prolungati applausi).

PRESIDENTE (sorge in piedi: anche gli onorevoli ministri e gli onorevoli deputati si alzano). Ringrazio vivamente l'onorevole Giovanelli per le affettuose espressioni che ha voluto rivolgermi in nome della Camera; e ringrazio la Camera di aver cordialmente consentito nei sensi da lui manifestati.

Non ho alcuna maggiore ambizione, alcun miglior desiderio, che di conservare finchè rimarrò a questo posto, piena ed intera la vostra fiducia (Benissimo).

Col cuore riboccante d'affetto ricambio i più affettuosi auguri a voi ed alle vostre famiglie; ed in particolar modo all'illustre presidente del Consiglio (Vive approvazioni) ed ai suoi colleghi del Governo (Approvazioni), i quali hanno avuto tanta parte nel proficuo svolgimento dei nostri lavori (Benissimo).

Considero poi come rivolti anche ai mei carissimi colleghi dell'ufficio di presidenza (Benissimo) ed agli egregi funzionari della Camera (Benissimo), i quali tutti mi hanno così efficacemente coadiuvato, gli auguri stessi e le felicitazioni che avete voluto dirigere a me (Vivissime approvazioni — Vivi e prolungati applausi).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Alla mia volta, ed anche a nome di tutti i miei colleghi, ringrazio vivamente il nostro illustre presidente delle sue gentili parole; e ringrazio gli onorevoli deputati dell'aiuto efficace e volenteroso dato al Governo per il conseguimento del fine, a noi tutti comune, di dare una buona legislazione al nostro Paese. (Vivissime approvazioni — Vivi applausi).

PRESIDENTE. Pongo a partito la proposta dell'on. Giovanelli perchè la Camera proroghi le sue sedute al 3 febbraio.

(È approvata).

La Camera è prorogata al 3 febbraio: rinnovo ai colleghi tutti i miei saluti ed auguri. (Vivissimi e generali applausi).

La seduta termina alle 17.45.

DIARIO ESTERO

Cominciano a delinearsi le basi sulle quali trattano l'Austria-Ungheria e la Turchia per un accordo sull'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina.

In proposito la *Zeit* di Vienna pubblica: « Nelle trattative del marchese Pallavicini colla Porta si toccarono solo in linea generale le concessioni chieste dalla Porta e quelle proposte dall'Austria-Ungheria. Queste ultime concernono, come già fu detto altra volta, i punti seguenti: L'Austria-Ungheria al pari di altre potenze assumerebbe la garanzia per una parte del nuovo prestito da contrarsi dalla Turchia; inoltre aderirebbe all'aumento dei dazi dall'11 al 15 0[0 ed alla soppressione di parecchie restrizioni della sovranità turca, per esempio all'abolizione di diverse capitolazioni, e acconsentirebbe alla monopolizzazione di determinati prodotti, come, ad esempio, i fiammiferi. Si esclude pero ancora la eventualità che l'Austria-Ungheria assuma una parte del debito pubblico ottomano ».

Il concludersi di un accordo fra i due Stati direttamente interessati nel conflitto non significa però che ogni pericolo di guerra sia scongiurato. Esso può svanire del tutto dalla riunione della Conferenza, ma nella stampa e nei circoli politici comincia a farsi strada il dubbio della sua riunione, a causa delle lungaggini nelle trattative fra le potenze per stabilire le quistioni di cui essa deve occuparsi.

La Serbia ed il Montenegro attendono però con fiducia la riunione della Conferenza e regoleranno la loro condotta futura sui risultati di essa. Il principe Nicola del Montenegro ha fatto al corrispondente del *Daily-Mail*, a Cettigne, categoriche dichiarazioni, dicendo:

« Il Montenegro manterrà la pace finchè la Conferenza avrà decisa la sua sorte. Se noi non riceviamo Spizza e se la Bosnia e l'Erzegovina non diventano autonome, dobbiamo assumerci il grande sacrificio di una guerra nonostante le scarse prospettive di successo ».

***

Sulla crisi ministeriale scoppiata a Lisbona, e che venne ieri l'altro annunziata dal telegrafo, si hanno le seguenti informazioni:

« Le dimissioni del Ministero Amaral sono dovute al fatto che il capo del partito conservatore, Giulio Vilhena, ha dichiarato di passare all'opposizione. È noto che all'epoca del regicidio, dopo le dimissioni del dittatore Franco, l'ammiraglio Amaral accettò il potere in seguito ad un accordo tra i due principali partiti monarchici, il partito conservatore e il partito progressista.

« Ora i conservatori accusano il Ministero di fare il giuoco dei repubblicani, e il capo del partito conservatore Vilhena dichiara che, se il Ministero si fosse presentato al Parlamento che deve aprirsi il 2 gennaio, egli ed i suoi amici gli avrebbero fatto un'opposizione energica.

« Il capo del partito progressista Luciano De Castro continuava però ad appoggiare il Gabinetto. Il Ministero non correva pericolo di essere battuto alla Camera, ma si intravvedeva un periodo di opposizione violenta alla Camera dei Pari in seguito alla defezione dei conservatori. Ha quindi preferito dar subito le dimissioni piuttosto che affrontare i dibattiti parlamentari alla riapertura delle Camere ».

La soluzione della crisi non sembra difficile. Seguendo il consiglio dei principali uomini politici, il Re Manuel ha incaricato il deputato progressista Beirao di formare il nuovo Gabinetto. Il Beirao rappresenta Luciano de Castro, al quale una malattia impedisce di assistere alle conferenze col Re.

Un dispaccio da Lisbona, in data di ieri, dice: « Beirao ha conferito lungamente con Re Manuel. Si crede che il nuovo Gabinetto sarà costituito presto con quattro progressisti e tre membri del partito rigeneratore, sotto la presidenza di Beirao ».

***

Le notizie dal Venezuela confermano che si è ivi prossimi alla rivoluzione per abbattere la dittatura del presidente Castro. Un dispaccio da New York al *Daily Telegraph* dice:

« Secondo le ultime notizie, la situazione a Caracas è assai seria. Le dimostrazioni contro Castro e il suo Governo si ripetono.

« La città continua ad essere invasa dagli abitanti dei distretti vicini. Le strade sono piene di una folla furiosa contro il presidente. Le legazioni straniere sono rispettate e nessuna dimostrazione è stata fatta contro di loro ».

Il corrispondente da Washington del *New York Times* afferma inoltre che una grande quantità di armi e munizioni è stata inviata dall'America ai rivoluzionari. Gli insorti sono ben armati e confidano nella vittoria. Il giornale aggiunge: « Probabilmente gli Stati Uniti si affretteranno a riconoscere il nuovo Governo venezuelano ».

Il varo dell'incrociatore " San Marco „

La bella e industre città di Castellammare di Stabia era ieri festante, imbandierata, per solennizzare il varo della R. nave *San Marco*, costruita in quel grandioso cantiere che è onore dell'arte navale in Italia. Innumerevoli affissi portavano scritte inneggianti a Venezia. Nella mattinata i treni e le tramvie della penisola sorrentina portarono folate di persone che animarono vivamente la città.

Il porto era solcato da numerosi piroscafi, vaporini, lancie e *yachts*.

Alle 9 vennero aperte le porte del cantiere e subito gli invitati cominciarono a raggiungere i loro posti. Frattanto gli operai procedevano alle operazioni preliminari del varo.

Alle 10 le tribune erano già affollatissime. Tutti gli sguardi erano rivolti al poderoso colosso di acciaio che sta per scendere in mare. Giungono successivamente le autorità, gli ufficiali superiori, il sindaco di Castellammare con la Giunta, il sindaco di Venezia con gli assessori, il vescovo monsignor De Jorio; intanto entravano man mano in porto il trasporto *Ercole* col comandante in capo del dipartimento, la torpediniera *117-S* col direttore dell'arsenale, ammiraglio Marselli, l'*Urania* coi generali ed ammiragli della riserva, la torpediniera *147-S* col tenente generale del genio navale Masdea, autore del progetto della nave che si vara, i cacciatorpediniere *Procione*, *Clio* e *Cassopo* con gli ufficiali superiori del dipartimento e le rispettive famiglie, la *Garibaldi* coi membri del Parlamento, l'*Atlante* coi rappresentanti della stampa, gli incrociatori *Coatit* e *Agordat* coi soci della Lega navale. Le navi della squadra innalzarono il gran pavese e con le salve di 21 colpi annunciarono l'arrivo della *Regina Margherita* con a bordo S. A. R. il duca d'Aosta. Poco dopo il duca prese posto in una barca a vapore che fra gli urrà degli equipaggi e gli evviva della folla che gremiva il porto ed i piroscafi ancorati si diresse verso il ponte di sbarco del cantiere.

Il Duca d'Aosta, che giunse accompagnato da S. E. il sottosegretario per la marina Aubry e dall'ammiraglio Grenet, venne ricevuto dall'ammiraglio Moreno, comandante in capo del dipartimento, dal direttore generale dell'arsenale contrammiraglio Marselli, dal generale Cadorna, dai generali Masdea, Salvati e De Chaurand, da tutte le autorità civili e militari e dalle notabilità cittadine.

Dopo le presentazioni, S. A. R. passò in rivista la compagnia di onore, poscia, fra gli applausi dell'enorme folla, cui facevano eco gli operai dalla tolda della *San Marco*, salì nel palco reale, ove si recarono ad ossequiarlo il sindaco e la Giunta di Castellammare e la rappresentanza del comune di Venezia, con la quale il Duca si intrattenne lungamente.

Monsignor Di Jorio, preceduto da un lungo corteo di seminaristi, di preti e di canonici del capitolo della cattedrale, cominciò il giro della nave che asperse ripetutamente con acqua lustrale. Intanto la musica della *Garibaldi* suonava pezzi di musica classica.

Compiuta la cerimonia religiosa monsignor Di Jorio venne invitato a salire nella tribuna reale ove il duca gli strinse la mano. Il vescovo rimase nel palco per tutto il tempo della cerimonia. Subito dopo seguì il battesimo della nave.

Il vice direttore, Rota, presi gli ordini del duca, si recò ad invitare la signora Onorina Moreno, consorte dell'ammiraglio comandante il dipartimento. La madrina si appoggiò al braccio di Rota e preceduta da due ufficiali si diresse verso il palco del comando. Rota dal palco tirò a sè il nastro a cui era legata una bottiglia di vino spumante e lo offrì alla madrina che lanciò la bottiglia sul fianco della nave. Il vetro si infranse soltanto al quarto colpo ed il liquido spumante scorse sullo sperone della nave bagnando le trinche sottostanti.

Un caldo entusiastico applauso che si propagò per tutto il cantiere salutò la madrina a cui da Rota, a nome delle maestranze, venne offerto uno splendido mazzo di fiori. Gli applausi si rinnovarono quando il corteo ritornò al palco reale.

Un ordine dato dal palco di comando richiamò tutto il personale al posto di manovra già assegnato. La manovra del varo procedette speditamente. Al comando di « taglia » pronunciato in mezzo al più profondo silenzio dal cav. Rota con pochi colpi le trinche vennero recise ed il *San Marco* restò libero. Il momento era veramente solenne. Passarono pochi secondi, e subito si diè forza ai martinetti.

Il *San Marco* cominciò a muoversi e sceso prima lentamente, poi velocemente, in mare. Erano le 11.55. Un urrà entusiastico accompagnò la bella nave nella felice discesa. Si agitarono fazzoletti e cappelli e da ogni parte si gridava evviva. Le artiglierie delle navi tuonavano e le sirene delle torpediniere e dei piroscafi fischiavano mentre gli equipaggi schierati sulle navi gridavano urrà.

Dopo il varo il duca si felicitò coi costruttori della nave e quindi accomiatandosi da tutti i presenti tra vivissimi applausi ritornò a bordo della *Regina Margherita*, che, salutata dalle salve d'uso, fece rotta per Napoli.

Subito dopo il varo ebbe luogo all'Hôtel Stabia un pranzo di gala offerto al sindaco di Venezia. Assistevano gli ufficiali superiori di Marina.

*** Il *San Marco* appartiene alla categoria degli incrociatori, e con le tre navi gemelle *Amalfi*, *Bisa* e *San Giorgio*, è destinata a costituire la divisione degli incrociatori protetti.

Ecco le principali caratteristiche:

Lunghezza tra le perpendicolari m. 131.010 — Lunghezza estrema, m. 140.890 — Larghezza massima (fuori corazza), m. 21.026 — Altezza della chiglia al baglio maestro di coperta m. 12.520 — Lunghezza della parte di scafo, munita di doppio fondo, m. 00.06 — — Immersione media della nave a carico normale, m. 7.179 — Dislocamento corrispondente, tonn. 9,832.

La corazzatura comprende: la cintura completa al galleggiamento (bagnasciuga), le murate parzialmente, le traverse del ponte protetto, quelle dei ponti di batteria e corridoio, i ridotti dei cannoni da 254.

Lo grossezze massime delle corazze sono:

Al bagnasciuga millimetri 200 — a murata (sopra al gallegg.), id. 180 — nelle traverse, id. 180 — ridotti dei cannoni da 254, id. 170.

L'armamento si compone di:

4 cannoni da 254 millimetri in due impianti binati, l'uno a prora, l'altro a poppa sull'asse della nave — 8 cannoni da 190, in quattro torrette binate, due per lato — 18 cannoni da 76 — 2 cannoni da 47 — 2 cannoni da 75 da sbarco — 2 mitragliere — 3 tubi lanciasiluri.

L'apparato motore è a turbine Parsons, capace di sviluppare la potenza di 20,000 cavalli industriali e imprimere alla nave una velocità non inferiore a 23 nodi l'ora.

Le caldaie sono del tipo Babcock-Wilcox.

La dotazione normale di carbone è di tonnellate 700, quella massima raggiunge le 1500 tonnellate.

La nave in armamento porta un equipaggio di 33 ufficiali e 611 uomini di truppa.

***

Numerosi telegrammi augurali vennero inviati alla città di Venezia.

Da Roma il Circolo giovanile della Lega navale italiana inviò il seguente al sindaco:

« Nel giorno in cui il nome di San Marco torna a rivivere quale simbolo di vittoria sui mari, giunga a Lei il saluto augurale dei giovani del Circolo giovanile di Roma della Lega navale italiana ».

CRONACA ARTISTICA

All'Anfiteatro Corea, ieri, per il IV concerto orchestrale, diretto da Karl Panzner, sala affollatissima di un pubblico scelto ed elegante.

Dopo accolte con attenzione ed applausi un'*Ouverture* di Glinka e le graziose *Novellette* di Gade, suscita una vera ovazione la *Scena della steppa* di Borodin, un pezzo magistralmente descrittivo. Il pubblico entusiasta ne chiede il *bis*, che il maestro Panzner non crede di concedere, attaccando il *Carnaval de Paris;* ma

deve tosto smettere per la insistenza rumorosa degli spettatori che lo obbligano a ripetere l'intero pezzo.

Questa scena della steppa, di magnifica fattura, deve cominciare col sorgere e finire col calare del sole. L'effetto è potente e suggestivo, grazie pure alla non comune abilità del solista che desta l'unanime ammirazione.

Brillante e bene eseguito il *Carnaval de Paris* di Svendsen e i tre pezzi di Grieg, con menzione onorevole al maestro professore di oboe sig. Scozzi. Il *Primo incontro* di Grieg è un meraviglioso idillio, di cui gli archi seppero rendere le bellezze in tutto il suo splendore.

Ad un certo punto, le campane, le quali *gentilmente si prestano* ad allietare del loro sensibile accompagnamento ognuno di questi trattenimenti orchestrali, avevano preso tale sopravvento che il maestro direttore dovette sospendere per qualche minuto l'esecuzione delle troppo deboli armonie. Se ci fu chi fece ad alta voce i propri commenti non poco salati, occorre pur dire che molti sono coloro i quali, pur astenendosi da clamorosi sfoghi, sono scandalizzati da questo inopportuno intervento sagrestano, e reclamano un po' più di riguardo per gli artisti e per l'uditorio, che ne hanno anche diritto, trattandosi di raggiungere i nobili scopi dell'arte.

Il pubblico discreto, il quale non ama la troppa grazia, da qualunque santo gli possa venire, augura che codesta musica .... del passato non abbia a turbare, nel bel giorno di Natale, l'esecuzione della tanto attesa *Nona sinfonia* di Beethoven; e noi speriamo che un così modesto e giusto desiderio sarà esaudito..... A meno che su *in alto* si creda che l'aggiunta generosa delle campane allo svolgimento dei concerti popolari sia atta a giustificare l'impopolare aumento dei prezzi decretato per quella circostanza, per nessun altro verso giustificabile.

Il concerto di venerdì, 25, incomincerà alle ore 16.30.

BIBLIOGRAFIA

Dott. Balduino Bocci. — *Studi critici e sperimentali intorno ad alcune questioni controverse di fisiologia* — Parte prima: « Fisiologia del sistema nervoso ». — Siena, tipografia dei sordomuti, ditta Lazzeri, 1908.

È questa un'altra delle frequenti, dottissime pubblicazioni dell'esimio professore dell'Ateneo senese: un centinaio di pagine che, per la densità del pensiero e il cumulo di osservazioni, contano quanto parecchi volumi uniti insieme: una pubblicazione che già serve di annunzio e preludio a nuovi studi. In verità, quando si pensa che ogni facciata di questo libro, si potrebbe dire anzi ogni periodo di esso comprende il risultato di lunghe, accurate, minuziose esperienze, non si può a meno di ammirare la costanza dell'eruditissimo autore nel proseguire una serie di ricerche tanto profonde, tanto ardue anche per gli stessi scienziati.

E l'ammirazione cresce ancora nel considerare come nel Bocci alla pazienza dello studioso vada congiunta la genialità dello scopritore. Noi ricordiamo benissimo le innovazioni da lui portate nel campo della terapeutica, come in quello della dottrina; e ci stanno innanzi ancora le rivelazioni sue in ordine alla natura ed alla funzione dell'occhio.

Ed è dallo studio di questo delicato ed interessantissimo organo, che parte anche questa nuova opera del valente fisiologo, per lanciarsi poi a spaziare più largamente, e più profondamente scrutare nei misteri della scienza che gli è famigliare e che egli con tanta lode ed efficacia insegna nell'Università di Siena.

La trattazione si limita per ora alla fisiologia del sistema nervoso; ma essa è così particolareggiata, così razionale, così evidente per concorso di esame e di esperimento, da porgere un'idea grandiosa di quello che sarà l'opera intiera.

Questa parte, d'altronde, si occupa d'un argomento tanto attuale ed interessante, che non dubitiamo di dover assistere a discussioni scientifiche destate dal nuovo libro del Bocci, come siamo certi che da esso sapranno altri studiosi trarre cagione e guida a pratiche applicazioni. E questa è sicuramente la migliore soddisfazione che possa toccare ad un autore.

I navigatori genovesi Ugolino e Vadino Vivaldi. — *Brevi notizie storiche compilate dal prof. Angelo Frascara.* — Genova, stabilimento tipografico Vaccarezza.

Con lo scopo lodevolissimo di « rinfrescare nella memoria dell'universale, cose un micolino scordate » come scrisse il nostro triestino Giuseppe Revere, il prof. Angelo Frascara, di Genova, espose, in una dotta conferenza agli studenti della scuola tecnica *Ugolino Vivaldi*, la vita e le ardimentose opere del titolare di detta scuola, e di Vadino all'Ugolino fratello e compagno nelle imprese marinaresche.

La conferenza del Frascara, pubblicata in elegante opuscolo, ricco di note, di commenti, di incisioni riproducenti tipi di navi, ritratti, costumi del secolo XIII, ha per primissimo pregio di non avere quella grave serietà ch'è connessa agli studî eruditi, alle esposizioni di storia o di alta esegesi storica. Essa ha forma geniale, è infiorata da citazioni anche poetiche, e si legge con vivo interessamento come se il lettore fosse, anzichè curvato sulle pagine, comodamente seduto nel salone della conferenza.

A mo' di appendice il Frascara, con felice pensiero, rievoca la figura di Giuseppe Revere, che nel suo libro *Marine e paesi* narrò brillantemente dei Vivaldi; tratta delle popolazioni preistoriche nelle terre da essi scoperte; descrive il carico di una nave nel secolo XIII; ed in ultimo, su le affermazioni dell'illustre storiografo genovese Michel Giuseppe Canale, rivendica ai genovesi la invenzione della lettera di cambio.

Con questa pubblicazione, che gli procurò il plauso degli studiosi di cose storiche, il Frascara ha portato un altro contributo illustrativo, in forma popolare, dei grandi navigatori liguri, come già altra volta avevalo portato scrivendo di Antoniotto Usodimare, uno degli arditi precursori di Cristoforo Colombo.

Completando la sua missione d'insegnante nelle pubbliche scuole col succedersi di dotte e geniali conferenze di storia ligure, il Frascara si acquista, col suo nuovo lavoro, un nuovo titolo di benemerenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza privata la Commissione degli ufficiali spagnuoli, incaricati dal loro Governo di studiare l'organizzazione dei nostri ordinamenti e stabilimenti militari.

La Commissione è stata presentata a S. M. da S. E. Perez Caballero, ambasciatore di Spagna.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Una notizia concernente la designazione di generali ad alti comandi ha dato luogo a commenti lesivi del meritato prestigio dei generali comandanti di Corpo d'armata.

« Quella notizia è assolutamente infondata, ed è perciò da augurarsi che cessi ogni ulteriore commento in contrasto colla natura delicata dell'argomento ».

Società geografica italiana. — Onorata dalla presenza di S. M. il Re, ieri, al Collegio Romano il signor Giorgio Lecointe, direttore dell'osservatorio astronomico di Uccle, tenne l'annunciata conferenza sulle regioni polari antartiche.

Vi assistevano, oltre il Sovrano, S. E. il ministro Rava, il sindaco Nathan, il marchese Cappelli, presidente della Società geografica promotrice della conferenza, e un numeroso eletto pubblico.

Il signor Lecointe, dopo avere esposti, con bella descrizione, i preparativi che precedettero la spedizione al polo antartico, alla quale egli prese parte, descrisse dell'emozionante viaggio i momenti più interessanti e delle regioni visitate i fenomeni meravigliosi.

Si soffermò poi ad illustrare, dal punto di vista scientifico, i caratteri del continente australe e, dopo aver narrato i notevoli episodi della vita di bordo, quando la sua nave era bloccata dai ghiacci, chiuse il suo dire colla descrizione dell'avventuroso ritorno in patria.

Alla fine della bella conferenza, che fu illustrata da molte e bellissime proiezioni, l'oratore fu salutato da applausi fragorosi.

S. M. il Re e S. E. Rava si congratularono col valente conferenziere.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera, alle 21.

La mostra dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele II. — In vista della grande affluenza di visitatori alla mostra dei bozzetti presentati al concorso per le decorazioni scultorie del sottobasamento della statua equestre al Re Vittorio Emanuele II, S. E. il ministro dei lavori pubblici, Bertolini, ha disposto che l'esposizione nella nuova cavallerizza dei RR. carabinieri, in via Luisa di Savoia, a Roma, rimanga aperta al pubblico fino a tutto il 30 corrente, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, esclusi i giorni 24, 25 e 26.

Congresso internazionale degli olivicultori. — Il Congresso testè tenutosi a Tolone, terminando i suoi lavori, ha deliberato che il prossimo Congresso sia tenuto in Roma nel 1911.

Elezione politica. — *Collegio di Biandrate.* - Votazione di ballottaggio. Iscritti 8058. Votanti 5980. Campanozzi ebbe voti 3041 e Crivolli 2796.

Nella Somalia italiana. — Da Aden sono partiti il 19 corr., per Mogadiscio, col piroscafo della *Covage* del mese di dicembre e col *Polcevera*, noleggiato dal Governo italiano pel rimpatrio degli ascari eritrei dal Benadir, circa seicento ascari, dei quali circa duecentocinquanta arruolati in Eritrea. Questi seicento ascari vanno a sostituire le quattro compagnie eritree che rimpatriano.

Fenomeni tellurici. — Nei comuni di Basicò e Roccella, in provincia di Messina, sono state avvertite l'altro ieri forti scosse di terremoto, che hanno prodotto lesioni a parecchi fabbricati.

Marina mercantile. — Da Buenos Aires è partito per Genova l'*Umbria*, della N. G. I. — Da Bombay è partito per Hong-Kong il *Capri*, della stessa Società. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, ha proseguito il 17 corr. da Rio Janeiro per Genova. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova il 18 corr. — È giunto a New York l'*Ancona*, della Società Italia. — Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Verona*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 19. — Il Sultano offrirà prossimamente ad Yildiz Kiosk un pranzo ai membri del Parlamento.

I telegrammi di felicitazione inviati alla Camera dai capi di Stato, presidenti di Parlamenti ed autorità mussulmane sono 344.

COSTANTINOPOLI, 19. — La Camera turca muove i suoi primi passi.

Nella seduta di oggi, cominciata alle tre pomeridiane, mentre si stava per dar principio alla lettura dell'elenco dei presenti, fu fatta opposizione perchè la Camera non era ancora regolarmente costituita.

Indi si discusse se un senatore che si era fatto annunziare per portare alla Camera le felicitazioni del Senato dovesse o no entrare, ed infine gli fu negato l'ingresso.

Il presidente ha annunziato che sono pervenuti parecchi dispacci di felicitazione di parlamenti esteri e la Camera ha deciso di farne fare la traduzione. Indi si è proceduto alla ripartizione del lavoro di verifica dei poteri fra varie Commissioni, le quali hanno eletto i loro uffici di presidenza.

Infine è stata nominata una Commissione di quindici membri, della quale fanno parte Ahmed Riza e tre deputati cristiani, incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso del trono

Le Commissioni hanno iniziato i loro lavori.

L'aspetto generale della Camera è calmo e serio. La prossima seduta sarà tenuta martedì, ed è possibile che in tale seduta si cominci la discussione dell'indirizzo di risposta.

Le persone che avvicinano il gran visir assicurano che appena la Camera sarà legalmente costituita colla elezione dell' Ufficio di presidenza, il gran visir Kiamil pascià esporrà la politica interna ed estera e rimarrà al potere solo se otterrà un voto di fiducia.

LONDRA, 19. — Avendo la Camera dei lordi accettato il *bill* relativo alla giornata di otto ore di lavoro pei minatori nella forma definitiva votata ieri dalla Camera dei comuni, il *bill* diviene ora legge.

La Camera dei lordi prenderà le vacanze lunedì prossimo.

VIENNA, 19. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio di oggi in udienza solenne il nuovo ambasciatore d'Inghilterra, Cartwright, il quale gli ha rimesso le lettere credenziali.

COSTANTINOPOLI, 19. — Ieri, in occasione dell'arrivo a Valona di un vapore appartenente al *Lloyd* austriaco, si sono prodotti deplorevoli atti di violenza al momento del trasporto della posta austriaca a bordo.

In seguito ai fatti avvenuti, l'ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini, ha protestato energicamente presso la Porta.

PARIGI, 19. — *Senato — Seduta pomeridiana.* — Si discute il bilancio della guerra.

Il generale Langlois deplora che i sacrifici fatti dalla Francia per l'esercito sieno inferiori a quelli fatti dalla Germania. Ciò nondimeno l'oratore elogia altamente le truppe francesi che sono capaci di fronteggiare qualunque eventualità, ciò che ha precisamente evitato una guerra alcune settimane fa.

Il ministro della guerra, generale Picquart, elogia l'organizzazione delle truppe francesi.

Rispondendo poi ad alcune critiche rivoltegli da membri della destra, contesta che la ferma biennale abbia indebolito la cavalleria e l'artiglieria montata.

Il ministro si dichiara convinto che la legge dei due anni diminuirà dall'anno prossimo di un migliaio il *deficit* degli ufficiali di riserva.

Il ministro ha aggiunto, che il quadro dei sottufficiali ha un valore eccezionale.

Il bilancio della guerra è approvato.

La seduta è tolta.

LONDRA, 20. — Il *Lloyd* ha ricevuto il seguente dispaccio da New York, in data di ieri.

Il vapore inglese *Alexandrian*, che stava per partire per Le Havre con un carico di cotone e di grano, si è incendiato nel porto.

LISBONA, 20. — Due dei membri del Consiglio di Stato che figurano fra i sei che si pronunziarono contro il presidente del Consiglio Ferreira do Amaral hanno scritto una lettera per spiegare la loro condotta, dichiarando che non sono assolutamente contrari alla permanenza al potere di Ferreira do Amaral.

Le difficoltà per risolvere la crisi sono sempre grandi.

Il Re Manuel continua i suoi colloqui cogli uomini politici prima di accettare le dimissioni del Gabinetto.

È possibile che il progressista Beirao, se accetterà, sia incaricato oggi di formare il nuovo Ministero.

VIENNA, 19 — *Camera dei deputati.* — Dopo una lunga discussione si approva con 282 voti contro 139 la legge che autorizza il Governo a far continuare il *modus vivendi* commerciale attuale con la Serbia, con la Bulgaria e col Messico.

Dopo approvati numerosi progetti di secondaria importanza la Camera si è aggiornata per le vacanze di Natale.

SOFIA, 19. — Non vi è stato al palazzo Reale il solenne ricevimento solito a darsi ogni anno in occasione dell'onomastico dello Czar di Russia, che ricorre oggi.

Il ricevimento non è stato dato perchè il regno di Bulgaria non è stato ancora riconosciuto.

NEW-YORK, 19. — Il vapore *Catalogna* ed il vapore inglese *Daghestan* hanno avuto una collisione presso Sandyhork. Il *Daghestan* è calato a fondo.

LISBONA, 19. — Il presidente del Consiglio Ferreiro do Amaral, dopo aver conferito con tutti i capi partito, ha presentato al Re Manuel le dimissioni collettive del Gabinetto.

BRUXELLES, 19. — La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi un progetto di legge che concede alle donne il diritto di voto e di eleggibilità nei Consigli dei probiviri.

PORTO PRINCIPE, 19. — Il presidente Simon ha costituito cos il nuovo Gabinetto: interni, generale Hippolyte - esteri, Claudo - finanze, Heraux - guerra, generale Septimus Manius - Lavori Canal - giustizia, Mogny.

LISBONA, 19. — I capi dei gruppi parlamentari si riuniranno domani al palazzo reale per conferire col Re sulla crisi.

Finora nessun incarico è stato dato di costituire il nuovo Ganetto.

Il Re ha conferito oggi lungamente con Alpoim e Vasconcellos-Porto.

LISBONA, 21. — Beirao, a causa delle difficoltà per costituire il nuovo Gabinetto, continua ancora le sue pratiche i cui risultati saranno probabilmente conosciuti oggi.

I capi di tutti i partiti monarchici hanno promesso il loro appoggio a Beirao.

PARIGI, 21. — Nell'elezione legislativa che ha avuto luogo ieri nella circoscrizione di Villefranche de Rouergue, è stato eleto Cabron, socialista unificato.

È un seggio guadagnato dai socialisti.

Nella circoscrizione di Charolles è stato eletto Ducarouze, socialista unificato, contro Pietro Sarrien, radicale, figlio dell'ex-presidente del Consiglio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

20 dicembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	750.49.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 11 8.
	minimo 5.9.
Pioggia in 24 ore	—

20 dicembre 1908.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia centrale, minima di 754 sulla Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al nord, disceso altrove fino a 5 mm. sulla Calabria; temperatura irregolarmente variata; pioggo lungo l'alto e medio versante Adriatico, sul mezzogiorno ed isole; venti forti del 1° quadrante sul Veneto.

Barometro: massimo a 762 al nord, minimo a 754 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'alta o media Italia e Sardegna, meridionali altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie; Jonio e basso Adriatico mossi e agitati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 dicembre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	—	—	—	—
Genova...........	coperto	calmo	13 4	6 8
Spezia........ ...	3/4 coperto	legg. mosso	13 5	6 2
Cuneo............	1/2 coperto	—	8 9	2 1
Torino............	nebbioso	—	5 8	0 5
Alessandria.......	coperto	—	6 0	2 9
Novara	nebbioso	—	10 2	1 0
Domodossola ...	sereno	—	12 5	— 1 1
Pavia	coperto	—	7 8	3 6
Milano...........	3/4 coperto	—	8 5	4 3
Como	1/4 coperto	—	9 3	3 0
Sondrio	sereno	—	7 5	1 5
Bergamo	coperto	—	7 2	2 7
Brescia..	coperto	—	7 0	3 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	8 6	3 2
Verona	3/4 coperto	—	8 1	5 9
Belluno	coperto	—	5 1	2 5
Udine....	coperto	—	7 7	4 9
Treviso..........	piovoso	—	8 5	5 3
Venezia	piovoso	mosso	8 6	5 2
Padova	coperto	—	9 7	5 4
Rovigo...........	piovoso	—	7 5	4 8
Piacenza	1/4 coperto	—	9 8	3 9
Parma	piovoso	—	8 6	5 2
Reggio Emilia....	coperto	—	8 2	5 4
Modena	piovoso	—	8 3	5 0
Ferrara	piovoso	—	7 9	5 0
Bologna	piovoso	—	7 8	5 0
Ravenna	piovoso	—	8 5	3 8
Forlì	coperto	—	9 6	5 8
Pesaro	piovoso	grosso	9 1	6 0
Ancona	coperto	mosso	11 0	2 8
Urbino	nebbioso	—	5 7	3 4
Macerata..	nebbioso	—	6 0	3 5
Ascoli Piceno	coperto	—	11 0	6 0
Perugia..........	coperto	—	9 4	4 4
Camerino	nebbioso	—	5 3	2 8
Lucca	coperto	—	12 3	5 1
Pisa	coperto	—	16 1	5 6
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	13 0	7 0
Firenze	coperto	—	11 4	6 8
Arezzo...........	3/4 coperto	—	11 2	5 4
Siena	3/4 coperto	—	10 4	4 1
Grosseto	1/4 coperto	—	13 6	4 0
Roma............	coperto	—	13 1	5 9
Teramo	coperto	—	10 5	5 7
Chieti	coperto	—	10 4	5 2
Aquila	—	—	—	—
Agnone	nebbioso	—	6 8	3 1
Foggia	piovoso	—	11 9	5 0
Bari	piovoso	agitato	12 8	8 0
Lecce	coperto	—	14 4	9 6
Caserta..........	3/4 coperto	—	14 0	9 9
Napoli	coperto	calmo	13 3	9 1
Benevento........	piovoso	—	10 7	6 4
Avellino.........	piovoso	—	10 2	6 2
Caggiano.........	coperto	—	9 0	5 0
Potenza	piovoso	—	7 4	4 3
Cosenza..........	coperto	—	11 8	6 5
Tiriolo..........	—	—	—	—
Reggio Calabria..	piovoso	mosso	17 0	10 0
Trapani.........	coperto	legg. mosso	14 1	9 9
Palermo.........	piovoso	legg. mosso	12 8	7 9
Porto Empedocle..	1/2 coperto	mosso	16 5	10 7
Caltanissetta......	coperto	—	10 1	6 2
Messina.........	piovoso	calmo	14 7	10 6
Catania	coperto	mosso	14 9	9 3
Siracusa	piovoso	mosso	16 2	8 0
Cagliari	piovoso	calmo	14 0	4 0
Sassari	piovoso	—	13 0	6 8

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.